



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Venerdì 4 Agosto 2017

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

Segesta «L'Oreste» in scena al teatro antico

*** Stasera alle 19,15 al teatro antico di Segesta, andrà in scena «L'Oreste» di Euripide, diretto da Giancarlo Sammartano, per il festival «Dionisiache». Oreste affronta, in maniera del tutto nuova rispetto alla tradizione, il terzo e conclusivo capitolo del ciclo argivo. Repliche sino a domenica. Biglietti: 22 e 18 euro. (*MAX*)

Torretta Granitola La Giornata nazionale dei valori e del tricolore

*** Stasera dalle 18,45, alla Lega Navale di Torretta Granitola, sarà celebrata la sesta edizione della «Giornata nazionale dei valori e del tricolore viva» promossa dall'Associazione nazionale genitori - Provincia di Palermo. Alla manifestazione interverranno tra gli altri il presidente della Lega navale Giovanni Vaiana, il presidente dell'Age Palermo, Sebastiano Maggio. (*MAX*)

Favignana La Meta gondola fisica all'ex stabilimento Florio

*** Oggi alle 18,30 presso l'ex stabilimento Florio di Favignana sarà presentata ed esposta la Meta Gondola Fisica Redentore, realizzata interamente in fibra di carbonio e appartenente alla collezione «Oggetti dipinti» di Marco Papa. (*MAX*)



CASTELLUZZO UNA FESTA CON I SAPORI DEL MARE

*** Una festa del mare, del territorio e dei suoi prodotti tipici. Da oggi a domenica a Castelluzzo di San Vito Lo Capo torna «Baglio, olio e mare», giunta alla sesta edizione. A pranzo si potrà assaggiare un menu composto da buseiate alla trapanese, pesce fritto, melone e vino bianco, a cena dalle 20, pesce spada, sarde e gambero arrostiti, bruschetta, melone e vino. Costo 8

euro. Dalle 20,30 musica col gruppo «Mediterranea Folk», capitano dal maestro Elio Penco. Dalle 23 musica con Jaka (nella foto), cantante e musicista siciliano, che, con la sua carica live energica e coinvolgente si è esibito nei più importanti festival reggae nazionali fino ad arrivare a prestigiosi palchi di tutto il mondo. (*MAX*)

Santa Ninfa In piazza sfilano le miss di Estate Mediterranea

*** Oggi alle 21,30 in piazza Libertà a Santa Ninfa, seconda edizione del concorso nazionale «Miss estate Mediterranea» abbinato alla selezione di Miss «Venere d'Italia» e la X edizione del trofeo «Baby Art Show». La selezione di Miss Estate Mediterranea è proposta da Salvatore Ginevra e il Trofeo Baby Art Show da Deborah Chiaramonte. (*MP*)

Alcamo Convegno di... vino e laboratori musicali

*** Prende il via stasera alle 18,30 all'ex cave Orto di ballo ad Alcamo, la nona edizione della rassegna «Nuove Impressioni». In apertura saranno presentati i laboratori «Sviluppomusicalità» e «Music Movers for piano». Alle 19,30 presentazione del progetto «Wineplane» e convegno su «Il cataratto da schiavo a principe». (*MAX*)

Gibellina La Relight Orchestra alle Cantine Orestyadi

*** Stasera dalle 23 alle Cantine Orestyadi di Gibellina ospite la Relight Orchestra (Mark Lanzetta con il suo violino elettronico e l'arpa laser e il suo dj Robert Eno) famosa in tutto il mondo. Durante la serata lo Studiolab proporrà lo spettacolo «Laser Show». Ingresso 13 euro con consumazione, ridotto 10 euro. Info-line 3356582295. (*MP*)

Trapani Sotto il velo solo ironia I fumetti di Takoua

*** Per la rassegna «Inchiostro d'autore», oggi alle 19 nella piazzetta del chiostro San Domenico a Trapani, sarà presentato il libro «Sotto il velo» di Takoua Ben Mohamed. Il libro è una striscia a fumetti creata dalla giovane artista italo-tunisina che racconta con ironia la sua quotidianità di ragazza che ha liberamente scelto di portare il velo in Italia. (*MAX*)

Partanna Commedia di De Filippo all'anfiteatro «Dalla»

*** Stasera alle 21 all'anfiteatro provinciale «Lucio Dalla», di contrada Montagna a Partanna, il gruppo d'arte «Gagliano» di Menfi porta in scena «Sabato, domenica e lunedì» di Edoardo De Filippo. La regia è di Saverio Piazza. Ingresso libero. (*MAX*)

Marsala Si ride a Strasatti con il «Sipario»

*** Stasera alle 22 in piazza a Strasatti di Marsala, nell'ambito della 6ª Fiera meccanico-agricola, la compagnia Sipario porta in scena «Sia fatta la volontà di Dio», liberamente tratta da «Fiat Voluntas dei», commedia in tre atti di Macri. (*MAX*)

Trapani Il «Cous Cous Days» da oggi alla Chiazza

*** Torna il «Cous Cous Days», evento organizzato dall'Associazione «Odori e sapori di Sicilia», presieduta da Toti Aiello. Da oggi al 20 agosto dalle 19 all'una della notte, nello scenario antico della Chiazza, ex mercato del pesce. (*AIN*)

Valderice T'aspettu m'Paradisù al teatro Nino Croce

*** Alle 21 al «Teatro Onorevole Nino Croce» di Valderice, la compagnia «Teatrantipi» di Trapani, nata da appena un anno, rappresenterà la commedia in tre atti di Alfio Leotta dal titolo «T'aspettu m'paradisù» per la regia di Gaspare Adragna. (*AIN*)

Erice Incontro letterario con Stefania Auci

*** Nell'ambito della rassegna «Cortili in poesia», a cura dell'associazione Salvere Erice, a oggi alle 18 al Cortile Giuffrè-Sinatra di via Luigi Lanza a Erice con Noemi Genovesse che incontra Stefania Auci, autrice di Florence, sullo scenario della città medievale. (*AIN*)

LA STORIA DA TRAPANI. Martina Fazio, studentessa, era rimasta coinvolta in un incidente stradale. Ha conquistato un concorso a Lascari, con un pensiero sulla pace

A 17 anni si risveglia dal coma Adesso vince un premio di poesia

TRAPANI
*** Può la poesia rendere liberi? Martina ne è convinta e può portare anche alla pace. Martina Fazio, studentessa di 17 anni, di Ummari (frazione di Trapani) ha vinto il concorso di poesia «Poeti e sognatori» sezione giovani organizzato dal Circolo Auser di Lascari (nel palermitano) con il patrocinio del Comune sul tema «Pace, libertà e giustizia nella società di oggi».

La storia di Martina è quella di un riscatto importante. Il primo aprile 2016 un incidente stradale la porta al coma, per ventisei giorni

rimarrà a Villa Sofia per poi spostarsi presso l'unità di risveglio di Cefalù. «Abbiamo vissuto in un momento difficile da raccontare», commenta il padre di Martina, Nino Fazio. Poi, dopo tre mesi dall'incidente, Martina si è svegliata ed è cominciata una nuova vita. Ora la studentessa sta percorrendo un percorso riabilitativo per tornare alla mobilità e soprattutto nel parlato.

Però Martina scrive, e lo fa anche bene. Vive la sua vita da diciassettenne con i limiti di una situazione difficile ma senza arrendersi:



Martina Fazio alla premiazione

DOV'È LA PACE?

Non c'è pace
In un bimbo affamato
Nei sorrisi sporchi
di lacrime
Negli occhi spenti
dalla guerra
Non c'è pace in un malato
Che soffre da solo
In una mamma
Che perde suo figlio
Con il cuore spezzato
In un padre
Che non ha più un lavoro
E con le mani vuote
In un vecchio
Abbandonato da tutti
Non c'è pace
Nella stessa pace

Non c'è pace
In questo mondo
Nella vita delle persone
Nella testa degli uomini
Non c'è più pace
In me
C'è pace
Quando il ricco condivide
col povero
C'è pace Quando si offre
riparo a un vagabondo
Quando si dona il proprio
cuore
Noi Possiamo essere pace
In questa terra
Noi siamo la pace
Se lo vogliamo

Martina Fazio

«La notte del primo aprile - dice la sorella Serena Fazio - ero a Roma. Quando ho avuto le prime notizie non volevo crederci. Vivere a distanza questa situazione è stata terribile. Ora leggo le poesie di mia sorella e mi sembra un miracolo».

Un anno dopo il suo risveglio arriva la vittoria per i versi scritti. La giuria le ha assegnato il premio motivandolo: «Dov'è la pace? La pace sembra non esserci né nella vita delle persone né nella testa degli uomini, ma in realtà la pace c'è ed è nell'io universale della poetessa ogni qualvolta si instaura una relazione di solidarietà tra esseri umani, quando ciascuno dona il proprio «cuore» all'altro, perché come scrive l'autrice «noi siamo la pace se lo vogliamo». (*FTAR*)

FRANCESCO TARANTINO



CIAM SI GIRA IL FESTIVAL CINEMADAMARE

di Rosi Orlando

IL BORGO DI ERICE SI TRASFORMA IN SET PER OLTRE CENTO GIOVANI REGISTI

Erice pullulante di artisti in questi giorni. Il borgo medievale è l'unica tappa siciliana di «CinemadaMare», festival internazionale itinerante, rivolto ai giovani filmmaker del mondo. L'evento giunto alla XV edizione, è ad Erice per il secondo anno consecutivo e si svolge dall'1 al 7 agosto, su iniziativa della «Fondazione Erice Arte» e del Comune di Erice, in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia di Roma e ventisette Università e Scuole di cinema del mondo, fra cui, la Sorbona di Parigi, la Santa Monica di Los Angeles, l'Università di Jakarta e di Città del Capo.

Sono cento i filmmaker, ventenni, provengono da sessantacinque nazioni e durante la parentesi ericina, realizzano 20 «short film» che saranno proiettati la sera del 7 agosto, nella piazzetta San Giuliano, alla presenza del pubblico che voterà il miglior film della tappa, in seno alla «Weekly Competition». Ma c'è anche la «Main Competition», composta da «corti» selezionati durante l'anno (fra circa milleduecento candidati) e proiettati tre per sera. Ricco di appuntamenti il programma, al Teatro Gebel Hamed, al mattino alle 11, si svolgono i workshop con famosi ospiti d'eccezione, fra cui nell'edizione 2017, spicca l'israeliano Amos Gitai, grande regista del cinema internazionale. Domani il seminario sarà con, Frank Vranckx. L'iniziativa è dotata d'«in-sita valenza antropologica», «Lasciatevi ispirare dalla location. CinemadaMare», recita lo slogan individuato dagli organizzatori, ispirati dal racconto del paesaggio, degli scorci urbani e dalla passione per l'uomo in senso lato.

L'aria che si respira è quella del grande cinema, troupe di cineasti per le stradine, protagoniste in tutta la loro bellezza nel rapporto simbiotico con la gente del posto: «Mi piacciono queste iniziative» dice la signora Vita Salerno, che offre la propria casa come ambientazione di un corto-amo i film e la musica. È meraviglioso vedere la mia casa piena di vita e di giovani, è una grande allegria». «Questa che abbiamo creato è una carovana, nella quale sono presenti tutte le professionalità del cinema-afferma Pier Vittorio Dimitry, direttore artistico della Fondazione Erice Arte- selezionati a monte dalle più importanti scuole e accademie cinematografiche. Erice con la sua storia, è luogo d'incontro e di dialogo interculturale, di elaborazione creativa. Perciò è il posto migliore per l'ambientazione di CinemadaMare, una delle migliori iniziative che potessimo ospitare, anche per la sua capacità promozionale del territorio».

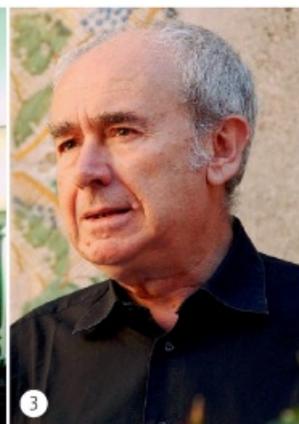
Saggio delle riprese lo offre la regista trapanese Flaminia Trapani, fresca di studi in Inghilterra, ecco le sue parole: «La mia è una commedia che si snoda in tre sto-

È IL PIÙ GRANDE RADUNO ITALIANO
DI CINEASTI IN ERBA,
IN GARA C'È ANCHE IL LAVORO
DELLA TRAPANESE FLAMINIA

NEL CAMPUS SI STUDIA E SI IMPARA
DA REGISTI DI FAMA COME GITAI
LE PROIEZIONI NELLA SUGGERIVA
PIAZZETTA SAN GIULIANO

rie parallele, con protagonisti: una nonnina ericina, (Miriam Cappa) che vive a stento con la sua pensione, il ragazzo straniero (Pedro Egger) e una coppia di coniugi (i trapanesi, Ignazio Billera e Dina Magaddino). Fonico è Josip Viskovic' e direttore della fotografia Mirko Salciarini, ventitreenne di Como, che riprende lo stile di Wes Anderson (regista e sceneggiatore statunitense) con alternanza di contrasti cromatici e luce calda, alla Gustav Klimt: «Utilizzo molto il grand'angolo - spiega Mirko - e di Erice esalto i vicoli e la loro luce».

«È importante per me dare una mano ai ragazzi nella realizzazione del loro sogno - testimonia Ignazio Billera - e a tal fine CinemadaMare è un'ottima occasione. Io vi partecipo da due anni e mi fa sentire giovane». Corale la partecipazione della famiglia Billera, dato che è presente la truccatrice Dafne Miriam Billera, figlio di Ignazio, lei, giovanissima e qualificata, studia a Torino. Altro immanicabile è l'ericino, attore per passione, Giovanni Barbera. «È per noi questo evento, un atto d'amore nei confronti del cinema - asserisce Franco Rina, direttore di CinemadaMare - realizzato in dodici tappe, siamo tornati ad Erice, dove troviamo collaborazione e contesto stimolanti, promossi dalla Fondazione Erice Arte e dal Comune. Questo è terreno fertile per i nostri obiettivi, rispondente al nostro format spartano, ma sofisticato, perché riguarda i sentimenti dei ragazzi che ci seguono, sensibili e preparati. Erice è suggestione, è il luogo rispetto al quale, tutto il resto è arrivato dopo, per cui non si viene ad Erice, ma si torna alla fonte. Ognuno di noi è figlio di questi luoghi, qui è da sempre, quello che c'è di buono nel mondo». (ROR)



1. La regista trapanese Flaminia Trapani assieme a Miriam Cappa e Mirko Salciarini durante una pausa dei lavori
2. Travers Jacobs sul set. 3. L'attore Giovanni Barbera. 4. Piervittorio Dimitry di Fondazione Erice Arte. (FOTO SMAILI)